

SEBINO & FRANCIACORTA

IL BILANCIO. La Guardia costiera ausiliaria tira le somme dell'attività di contrasto ad una pratica tanto diffusa quanto illecita. Utili le segnalazioni dei cittadini

Operazione lago sicuro, lotta alle reti killer

Ripescati una quindicina di impianti fuorilegge pericolosi per le immersioni e per i nuotatori
La piaga scoperta dopo la morte di un sub nel 2015

Alessandro Romele

È pesante il bilancio della Guardia costiera ausiliaria del Sebino riguardo alle famigerate «reti killer» posizionate dai pescatori di frodo nelle acque del lago d'Iseo. Come spiega Diego Nalli, il Capocentro operativo «con l'aiuto dei sub sono state recuperate 13 reti da pesca abusive, due in territorio bresciano ed il resto sulla sponda bergamasca. La quattordicesima invece, dopo una segnalazione giunta alcune settimane fa, è stata recuperata direttamente dalla Polizia provinciale nella zona antistante il Porto commerciale di Sale Marasino».

UNA PIAGA, quella delle reti, è venuta alla luce nel 2015 con la morte di Lorenzo Canini, sommozzatore 39enne di Pontenica, annegato nelle acque del Sebino il 3 gennaio di quell'anno. Durante un'immersione a Tavernola Bergamasca, rimase intrappolato in una rete di pesca abusiva senza speranza. Quell'episodio ha mobilitato la Guardia costiera ausiliaria di stanza a Sarnico che ha



Reti abusive individuate e recuperate dai sommozzatori



Sub impegnati a recuperare le reti calate abusivamente

convocato tutti i gruppi sub del lago d'Iseo: l'obiettivo, fin da subito, è stato quello di dar la caccia alle reti killer.

È STATO anche stipulato un accordo, che ha dato vita all'operazione «Ghost Fishing Lake Iseo», appoggiato fin da subito dall'associazione North Central Divers di Bergamo. «Da quel giorno - continua Diego Nalli - i sub o i privati cittadini non hanno smesso di segnalarci la presenza di questi strumenti di morte. Il protocollo prevede che la Guardia Costiera metta in moto il processo di recupero: vengono allertate le Polizie provinciali competenti per territorio. Quindi avvisati i sommozzatori delle associazioni sebine affinché non si avvicinino al luogo del ritrovamento, evitando potenziali pericoli. Le reti vengono poi portate a galla dai sommozzatori, talvolta cantando sulla presenza di agenti guardiapescia della Fipsas, la federazione italiana dei pescatori sportivi. Infine, la Polizia pensa allo smaltimento».

«In vista dell'imminente stagione turistica, occorre favorire una cultura del rispetto e della sicurezza in acqua - chiude Nalli - noi cerchiamo di divulgarle anche recando nelle scuole, a contatto con gli studenti di ogni età».

Il via ufficiale dal 19 luglio

Lavorazione del pesce
Clarabella inaugura
una nuova esperienza



L'Agrottica Clarabella lavorerà il pescato nel lago d'Iseo

Presto anche il Sebino avrà un centro di lavorazione del pesce pescato nel lago d'Iseo: a breve infatti nascerà ufficialmente l'Agrottica Clarabella, all'interno della struttura nelle campagne tra Iseo e Cortefranca. Un progetto importante ed innovativo, che intende andare incontro ai pescatori professionisti che operano sul Lago, fortemente voluto dalla direzione della

Cascina, che da anni ormai opera nel settore del Sociale. «La Cooperativa ha 400 dipendenti - spiega Carlo Fenaroli, il direttore della struttura - la metà dei quali sono persone svantaggiate e fragili. Il nostro progetto di inserimento lavorativo e di inclusione sociale verrà attuato anche nella nuova area, così come lo è stato per il frantoio che abbiamo messo in attività a Rodengo Saiano e per la

cantina, attivata all'interno dello stabile di Cortefranca: persone che verranno formate per fornire un servizio di eccellenza. Grazie all'interessamento dell'Autorità di bacino verrà lavorato il pesce, soprattutto nelle stagioni con picchi produttivi importanti e la conservazione diventa complicata: verranno utilizzate tecniche classiche ed innovative, riguardanti, ad esempio, l'essiccazione e l'affumicatura, che permetteranno di mettere sul mercato prodotti di un valore organolettico di pregio».

L'INAUGURAZIONE avverrà il 19 luglio prossimo, alla presenza - oltre che dei vertici della Cooperativa e dei ragazzi che prenderanno parte al progetto - anche dell'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, del Presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, e dei sindaci di Iseo e Cortefranca. «Il punto di partenza per noi rimane l'inserimento lavorativo dei nostri ragazzi - conferma poi Fenaroli - a cui possiamo dare risposte concrete, in un'ottica di servizio al territorio. Le attività di Clarabella sono molteplici: c'è l'agriturismo B&B, c'è il Ristorante 180 che ieri sera ha ospitato lo Chef Giorgione del programma di Sky Gambero Rosso «Orto e Cucina» per una cena con show cooking, ci sono le fattorie didattiche. In tutte sono coinvolti giovani e adulti con problemi psichici: il reinserimento nella società, parte da qui. **A.ROM.**

ROVATO. Mareta sull'onda della pubblicazione di un libro a cui ha collaborato Marianna Archetti

Lega, in tre sbattono la porta

Il libro «Burattinai e galoppini: i retroscena della politica locale» scritto da Chiaretta Mannari, uno pseudonimo, sta provocando problemi non solo in consiglio per la Lega di Rovato: lasciano la sezione locale Marianna Archetti, ex assessore al Bilancio, che ha collaborato alla stesura del libro, Maurizio Festa consigliere comunale e Enrico Genocchio presidente della Pro Loco.

Per Mariana Archetti «il libro vuole porre l'attenzione sull'abuso di potere e la mala politica locale. L'obiettivo è

avvicinare alla politica chi non se n'è mai interessato, perché avvenga un cambio. Non lascio la Lega nazionale ma quella locale: un'amministrazione leghista deve dare qualcosa in più e non l'ho visto a Rovato, tanto che ho esposto dei fatti alla Procura».

Aggiunge Festa: «La valorizzazione degli inetti rende la politica poco accessibile ai comuni mortali e in un periodo dove o si è pecore o si è leoni, questa scelta rimaneva l'unica alternativa per mantenere una linea coerente al



Maurizio Festa



Marianna Archetti

mio modo d'affrontare le questioni. Non accetto di essere ridotto ad alzare la mano a comando, se si vogliono i giovani in politica c'è molto da cambiare a partire dai registi locali che tirano le fila e controllano personaggi che, per la loro situazione economica e lavorativa, non hanno alternativa al prostrarsi. La mia avventura politica non finisce, ho sempre più voglia di lavorare, non lascio la Lega nazionale ma la gestione rovatense». Sulla stessa linea Genocchio: «Un leghista mi ha scritto: devi essere come noi o sarai condannato alla nullità politica. Dopo questa frase mi sono guardato allo specchio ed ho scelto il male minore: mi sono dimesso». **• G.C.C.**

VIABILITÀ. La raccolta firme a Tavernola: «La chiusura ha riflessi sugli spostamenti turistici»

Rischio frane sulla litoranea

Il giro ad anello attorno al Sebino resta sotto la spada di Damocle delle frane che possono cadere fra Tavernola Bergamasca e Riva di Solto. L'altro ieri Anna Sorosina, residente a Tavernola, ha inoltrato a Regione, Provincia di Bergamo e Comuni del lago le 3.278 firme che sono state raccolte nelle ultime due settimane e che chiedono di «mettere in sicurezza in modo definitivo» il tratto di litoranea compreso fra Tavernola e Riva di Solto. Un tratto che era interrotto pure durante «The floating piers», la performance di Christo, nel

2016. E che nei primi sei mesi di quest'anno, causa smottamenti ripetuti, è stato chiuso al traffico a singhiozzo.

L'unico tratto che collega il Basso lago con l'Alto lago, sulla sponda bergamasca, e non ha alternative sull'asfalto. Quando non è percorribile, la Navigazione lago d'Iseo istituisce corse di battelli agiuntive. Ma è ovvio che la via d'acqua non può soddisfare tutte le esigenze. Agli inizi di giugno, Anna Sorosina, che pure siede nella commissione Ambiente di Tavernola, ha deciso che la misura era colma.

«Avevo ragione, il disagio è grande - racconta la promotrice della raccolta di firme -. Ho avuto la collaborazione di semplici cittadini, negozi, pubblici esercizi, turisti, motociclisti e ciclisti di passaggio. Anche le scuole del territorio e di Lovere ci hanno dato una mano. In due settimane, 3.278 firme. E ancora ne stanno arrivando».

La richiesta spedita a Regione e Provincia è chiara: basta soluzioni che non risolvono alla radice il problema, serve un intervento strutturale, finanziato con un investimento adeguato. «Vi è una note-



Il lago d'Iseo

vole disparità tra la viabilità della sponda bergamasca, che ha un'unica strada, in precarie condizioni, e quella della sponda bresciana, che dispone della vecchia litoranea e in più della superstrada 510 - scrive Anna Sorosina - L'interruzione della Sp 469, la Sebina occidentale, così frequente negli ultimi anni, sta fortemente penalizzando gli abitanti della sponda bergamasca, ma anche il comparto turistico dell'intero lago. Sono pregevoli gli sforzi messi in campo dalla Regione Lombardia per sostenere con 10 milioni di euro il turismo sul Sebino. Ma senza una strada aperta e sicura sulla sponda bergamasca la fruibilità di tutto il lago potrebbe essere compromessa». **• G.Z.**

Brevi

PADERNO ALPINI IN FESTA PER AIUTARE NIKOLAJEWKA

Penne nere in festa a Paderno. Stasera alle 20,30 serata danzante con l'orchestra Silvana Dusì. Domani invece si potrà ballare con l'orchestra Andrea e Rosa. Domenica giornata clou: alle ore 10 la messa nella Chiesa dei devoti Alpini, in serata l'appuntamento è con l'orchestra Silvana Dusì. La festa si chiuderà con l'estrazione della sottoscrizione a premi. Il ricavato sarà interamente destinato a sostegno dell'attività della Cooperativa Sociale Nikolajewka Onlus.

PROVAGLIO BIRRA PROTAGONISTA PER DUE GIORNI A PALAZZO FRANCESCONI

Due giorni oggi e domani all'insegna della birra a Palazzo Francesconi di Provaglio d'Iseo per il «Festival delle birre artigianali» giunto alla terza edizione, al quale prenderanno parte cinque produttori. Ma in scaletta oltre alla birra c'è anche tanta musica e degustazioni gastronomiche, grazie alla presenza di stand all'insegna dello Street food. Per tornare alla musica da segnalare questa sera il concerto dei Cold Light Speakers - Rock alternativo e domani sera con l'Afro music a cura del Dj Niko.

PASSIRANO

Differenziata da primato ma i furbetti non mancano

Soddisfazione a Passirano per il premio quale Comune riciclonista assegnato da Legambiente per essersi distinto a livello provinciale nella raccolta virtuosa. Il paese franciacortino non è nuovo a questi exploit, si pensi che la raccolta differenziata è operativa dal 2008 e numerosi sono stati gli attestati di paese «green» giunti a Passirano. «Il premio «Comuni riciclonisti» - commenta il sindaco Francesco Pasini Inverardi - viene dato dall'associazione Legambiente ai Comuni che ottengono buoni risultati nell'ambito della raccolta differenziata. In particolare, il nostro paese si colloca al 25° posto su 205 Comuni per quantità di residuo secco, cioè di rifiuto non differenziato, quello, per intenderci, che si mette nel contenitore grande verde e fra i primi posti per percentuale totale di raccolta differenziata, attestandoci all'80 per cento. È un segnale molto positivo, segno di attenzione da parte di tutti i cittadini». Ma purtroppo «nonostante gli sforzi fatti - ammette il primo cittadino - non diminuisce lo sporco che viene abbandonato per strada. A tal fine, si chiede la collaborazione di tutti i cittadini, affinché segnalino all'Ufficio di Polizia Locale le persone che abbandonano i rifiuti». **• F.SCO.**